

Dislivelli, voragini e masegni sconnessi: un lungo elenco di calli degradate

Un occhio al selciato della città, come provetti stradini. Alleanza Nazionale denuncia la mancata azione di messa in sicurezza di molti masegni, che con sempre maggior frequenza risultano sconnessi e pericolosi un po' ovunque.

"E' un problema diffuso - racconta Pietro Bortoluzzi - che coinvolge sia i masegni nuovi, che quelli vecchi; ovvero a giunto unito, oppure fugato. Sta di fatto che, una volta eseguiti lavori lungo le rive e sui selciati, ben presto i masegni riposizionati tendono a restare sospesi su pericolose voragini, spesso ondeggiando od addirittura crollando. Probabilmente quanto accade è da imputare a tecniche di lavorazione sbagliate, che non prendono in considerazione la composizione

del terreno sottostante, un tempo impermeabile ed efficientissimo fango argilloso. Così le voragini, proprio come sotto il tappeto di casa, oltre a rappresentare seri pericoli per la viabilità, divengono piccole discariche dove trovare di tutto."

"Purtroppo - continua Bortoluzzi - spesso rimangono inevase molte segnalazioni dei cittadini, inviate agli uffici comunali per il

ripristino del selciato; la mancanza di interventi dimostrano uno scarso coordinamento a livello di Lavori pubblici ed un ridotto controllo sulla città. Non vorrei che il futuro passaggio di consegne della manutenzione dei suoli comunali ad Insula, previsto per il prossimo anno, determini attualmente un interregno di inefficienza." L'elenco di segnalazioni dei dislivelli, voragini

e masegni scostati parte da Santa Croce: Rio Terà Primo, Calle del Calice, Ramo Carminati, Salizzata San Stae, Calle del Tentor, Calle del Megio, Calle Bembo; campo San Giacomo. Inoltre risulta emblematica la situazione alle Zattere, le cui rive sono state da poco rifatte: dalla parte di San Basilio è evidente l'erosione dei masegni e delle rive in pietra d'Istria, distaccate visibilmente dal selciato; ai Gesuati, invece, dove i lavori sono stati appena eseguiti e consegnati, ondeggiano le piastre di trachite ed anche qui il marmo si sta staccando dalla pavimentazione. Né stanno meglio la riva opposta della Giudecca, campo Santo Stefano e la stessa piazza San Marco, proprio dove sono stati eseguiti lavori di rifacimento e consolidamento.

Tullio Cardona